

CONTINUITÀ TERRITORIALE.

Denuncia dei “Viaggiatori pendolari” alla Regione: rincaro fuori legge

Alitalia fa decollare i biglietti

Si pagano 5 euro in più per ogni ticket emesso via Internet

Domenica 03 luglio 2011

Il decreto sulla continuità territoriale prevede che la vendita dei biglietti aerei sia gratuita: si paga solo la tariffa e le tasse aeroportuali. Ma per Alitalia non è così.



Vedi le altre foto N uovi guai per la continuità territoriale aerea. Da qualche settimana,

infatti, chi ha cercato di acquistare un biglietto a tariffa agevolata con Alitalia si è trovato di fronte a un supplemento di 5 euro. A sollevare il problema è stata l'associazione “Viaggiatori pendolari del trasporto aereo” che in una lettera ha segnalato la questione alla Regione.

IL PROBLEMA «La compagnia ha previsto un “servizio di vendita” di 5 euro che si applica a tutte le tariffe e a tutti i metodi di pagamento sul sito di Alitalia», precisa il presidente dell'associazione, Angelino Attene, «il decreto della continuità territoriale, all'articolo 5.4, dice però che la distribuzione e la vendita dei biglietti per via telematica è completamente gratuita e non comporta alcun onere aggiuntivo per il passeggero». Da qui quello che Attene definisce un «abuso e un illecito introito a danno dei viaggiatori sia residenti che non residenti in Sardegna». La norma infatti varrebbe per entrambe le categorie di passeggeri. L'associazione ha anche chiesto spiegazioni alla compagnia che ha replicato dicendo di aver deciso di «eliminare il “diritto amministrativo” di 5 euro prima applicato sul sito per alcune tariffe e metodi di pagamento e di introdurre un “servizio di vendita” di 5 euro su tutte le tariffe e metodi di pagamento sul sito, che viene visualizzato fin dall'inizio del processo di acquisto». Fatto che, secondo la compagnia, non violerebbe il decreto sulla continuità perché «la tariffa rimane immutata: il servizio di vendita infatti si aggiunge alla tariffa e si applica per biglietto e non per tratta». Peraltro il servizio rimane gratuito se si contatta il call center. Ma per Attene la distribuzione e la vendita dei biglietti per via telematica deve essere «completamente gratuita e non comportare alcun onere aggiuntivo per il passeggero». Da qui la richiesta di un intervento da parte della Regione che, non appena informata della novità, ha immediatamente «censurato il nuovo balzello che pesa sui residenti e non», ha detto l'assessore dei Trasporti Christian Solinas. L'esponente della Giunta Cappellacci ha già convocato la cabina di monitoraggio per chiedere la revoca del nuovo aggravio.

CLASS ACTION Sempre ad Alitalia, inoltre, i viaggiatori pendolari chiedono la regolarizzazione dei punti “Millemiglia”, per cui non escludono di proporre una class action. In poche parole sarebbe quanto meno discriminatorio dare 250 miglia a tratta (ai residenti) contro i 1.000-1.500 di un non residente, «perché la differenza la paga lo Stato o la Regione», conclude Attene. «Loro replicano che non prendono più il contributo statale, ma a tutti gli effetti è come se lo prendessero visto che hanno accettato il bando sulla continuità».

Annalisa Bernardini